



COMUNE DI CASTELBUONO
CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

Prot.n° 19536

Del 02-11-2020

IL SINDACO

Oggetto: Cari concittadini,

come forse ricorderete, il 2 Marzo 2020, l'Amministrazione comunale ha proceduto alla intitolazione dell'ex edificio scolastico S. Paolo all'on. Pietro Sapienza, dando seguito ad una delibera di Giunta del 4 aprile 2012, con la quale si stabiliva di dare una nuova denominazione ai plessi della Scuola Materna e della Scuola Primaria di Castelbuono. Purtroppo, nel corso del 2020, non si è potuto completare il programma così come lo avevamo previsto, per le ragioni a tutti note;

e, ancora oggi, la pandemia ci impedisce di svolgere qualsiasi cerimonia o celebrazione pubblica, o convegno, in ottemperanza alle norme anti Covid 19. Tuttavia, è volontà di questa Amministrazione dare seguito, quanto prima, al provvedimento di cui sopra, e intitolare, almeno, gli edifici dove sono ubicate le due sedi della Scuola Materna: quello di via Mazzini e l'altro di via S. Lucia, mentre, per quanto riguarda il plesso di S. Leonardo, (che sarà intitolato all'on. Gino Carollo), attenderemo che sia restituito interamente alla sua funzione.

Probabilmente, i due nomi prescelti, sono sconosciuti ai più, specie ai giovani, pertanto, riteniamo necessario tratteggiare un breve profilo dei due personaggi dal quale si evincono i loro meriti e i motivi per cui ci è sembrato giusto onorarne e tramandarne la memoria.

La sede di via Santa Lucia avrà finalmente un nome, quello di Michele Spoleti, (n.1868- m. 1935), maestro e direttore delle Scuole comunali di Castelbuono, tra la fine dell'Ottocento e il primo decennio del Novecento, insigne figura di educatore, cultore dei valori patriottici, impegnato nell'istruzione civile e nell'educazione morale dei suoi alunni; di lui si ricordano la serietà e la passione nell'insegnamento, soprattutto della lingua italiana. Diede alle stampe una "Nuova grammatica della lingua italiana", che fu giudicata un'opera molto pregevole.

Da buon maestro, approfittava di ogni circostanza per ripetere i suoi motti preferiti e inculcarli nella mente dei ragazzi, ma tra questi ne amava particolarmente uno, volto a suscitare l'amore per la lettura, "il libro fa il labbro", esplicita affermazione dell'importanza dello studio e dell'istruzione per la formazione della persona.

E, proprio per facilitare l'istruzione post elementare, Michele Spoleti istituì a Castelbuono, nel 1912, la Biblioteca scolastica popolare nei locali della Badia e



la dedicò nel 1919 all'illustre concittadino F. Minà Palumbo. A distanza di un anno, nel 1920, istituì la Biblioteca magistrale che, dopo la sua morte, venne dedicata, al suo nome.

L'altro illustre cittadino castelbuonese (gli fu conferita la cittadinanza onoraria) è Mons. Michele Pistorio(nato a Resuttano nel 1885, morto a Castelbuono nel 1960). Assegnato alla Direzione Didattica di Castelbuono dopo la fine della prima guerra

mondiale, appena congedato, vi rimase per circa trent'anni e, negli ultimi anni della sua carriera scolastica, venne promosso Ispettore.

Le sue doti principali furono lo zelo e la grande bontà ,di cui diede prova sia nello svolgimento della sua professione, sia nel ruolo di cittadino e di religioso , animato sempre da un forte spirito di solidarietà nei confronti dei bisognosi e da un alto senso civico.

. Fu autore di un volume di lettere e appunti intitolato "Dall'Etna al Cadore" ,dove raccolse i ricordi di guerra e la cui lettura rivela la grandezza etica e lo spirito religioso di Mons. Pistorio; c'è poi un episodio per cui il direttore Pistorio merita di essere ricordato, un gesto per il quale Castelbuono gli concesse la cittadinanza onoraria : la donazione alle Figlie della Croce dei locali dell'ex monastero dei Benedettini, attiguo alla chiesa dell'Annunziata, in piazza Castello, una sua proprietà che nel 1939 aveva concesso in " comodato d'uso" alle suore del Boccone

del Povero, una comunità di pie donne sorta intorno a Rosina La Grua ,con una prima sede nell'ex palazzo Galbo ('i Culuneddri). Quando queste ultime aderirono alle Figlie della Croce e tutta l'attività di assistenza religiosa e scolastica fu concentrata nei locali dei Benedettini, l' 11 febbraio 1943, Mons. Michele Pistorio effettuò la donazione.

A Michele Pistorio ,dunque, verrà intitolato l'edificio di via Mazzini.

Si coglie l'occasione per porgere *Distinti Saluti.*

Il Sindaco
Sig. Mario Cicero